

PROSCIUTTI 'MUMMIFICATI' LE ASSOCIAZIONI DIFENDONO IL COMPARTO DELLE CARNI

Cna e Lapam: «I nostri salumifici vendono prodotti sani»

SULLA VICENDA dei prosciutti adulterati che ha coinvolto due prosciuttifici di Castelnuovo Rangone e di Pavullo intervengono con una nota Cna e Lapam provinciali: «Il caso rischia di causare seri danni al settore delle carni del nostro comprensorio dove, al contrario, la stragrande maggioranza delle imprese produce prodotti sani, nell'ambito di una

logica ispirata all'etica produttiva e alla tutela del consumatore».

«**UN IMPEGNO** che trova concretizzazione degli ingenti investimenti operati dalle imprese per ristrutturare i locali a norma Cee, redigendo giornalmente il piano di autocontrollo, rispettando tutte le norme in materia di rintracciabilità

imposte dal regolamento sulla sicurezza e i prodotti alimentari e sull'etichettatura degli alimenti. Le imprese, peraltro, sono sottoposte agli "audit" previsti dalle leggi, per opera dei servizi veterinari, fornendo risultati soddisfacenti. La vicenda, quindi, non deve mettere in discussione un settore sano come quello del comparto modenese delle carni e, più in generale, dell'agroalimentare».

PROPRIO IN QUESTO senso è doveroso precisare che i fratelli Cavani (titolari della ditta *Astral snc*) intervistati ieri su queste colonne perchè coinvolti nella vicenda non vanno confusi con gli omonimi titolari del prosciuttificio *Fratelli Cavani spa*, anch'esso di Castelnuovo e con sede in via Casette Zanasi 21, del tutto estraneo all'inchiesta.

